



---

## **PR FESR 2021–2027**

### **PRIORITÀ 1: UNA REGIONE PIÙ COMPETITIVA: RICERCA & INNOVAZIONE**

**Obiettivo Specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate**

### **AZIONE 1.1.3: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE E ALLO SVILUPPO DI SPIN-OFF, INCUBATORI/ACCELERATORI**

## **Avviso pubblico SMARTup 2024**

## INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Risorse
- Art. 3 – Soggetti beneficiari
  - 3.1 – Requisiti di ammissione
- Art. 4 – Pertinenza con la S3 della Regione Umbria
- Art. 5 – Spese ammissibili
- Art. 6 – Spese escluse
- Art. 7 – Durata e realizzazione dei progetti
- Art. 8 – Regime di aiuto e misura delle agevolazioni
- Art. 9 – Compilazione e invio delle domande di ammissione
  - 9.1 – Compilazione
  - 9.2 – Invio della richiesta di ammissione alle agevolazioni
  - 9.3 – Assistenza tecnica da parte di Punto Zero e di Sviluppo Umbria
- Art. 10 – Istruttoria formale, valutazione dei progetti, tutoraggio
  - 10.1 – Istruttoria formale
  - 10.2 – Valutazione dei progetti
  - 10.3 – Tutoraggio
- Art. 11 – Richieste di integrazione
- Art. 12 – Ammissione a contributo e tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 – Varianti di progetto
- Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 15 – Rinunce al contributo
- Art. 16 – Richiesta di erogazione del contributo
  - 16.1 – Erogazione anticipo del contributo
  - 16.2 – Erogazione saldo del contributo
- Art. 17 – Rendicontazione del progetto
- Art. 18 – Cumulabilità
- Art. 19 – Controlli in loco
- Art. 20 – Obblighi per i beneficiari
- Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 22 – Tempi e fasi del procedimento
- Art. 23 – Disposizioni finali
- Art. 24 – Modulistica
- Art. 25 – Informativa sul trattamento dei dati personali dei dati personali forniti con la richiesta di partecipazione all'avviso (Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)
- Art. 26 – Responsabile Unico del Procedimento
- Art. 27 – Glossario, sigle, termini tecnici utilizzati nell'Avviso

## **Art. 1 – Finalità**

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 ed in particolare del
  - Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
  - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
2. L'avviso intende dare attuazione all'Azione 1.1.3: Sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori/acceleratori" del PR FESR Regione Umbria 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8818 final del 28.11.2022 ed a quanto previsto dalla D.G.R. n. 746 del 1/8/2024 con la quale la Giunta regionale ha assunto Determinazioni in ordine alla predisposizione del presente Avviso.
3. La finalità è il sostegno alle startup innovative in coerenza con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 27/05/2022 di approvazione della S3 della Regione Umbria per il periodo 2021-2027 e successivamente aggiornata con D.G.R. n. 337 del 11/04/2024;
4. Nello specifico si mira a sostenere la nascita, lo sviluppo ed il consolidamento di start-up innovative in coerenza con la S3 della Regione Umbria.

## **Art. 2 – Risorse**

1. Le risorse stanziare con la D.G.R. n. 746/2024 ammontano ad € 2.000.000,00 e trovano copertura nelle risorse del PR FESR 2021-2027 assegnate all'Azione 1.1.3. Le risorse assegnate potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale.

## **Art. 3 – Soggetti beneficiari**

1. Sono beneficiari del presente avviso le micro e piccole imprese (di seguito MPI) costituite sotto forma di società di capitali (comprese le Srl unipersonali, le Srl semplificate e le imprese cooperative di cui al DL 179/2012 e quelle con mutualità prevalente ex art. 2512 c.c.).

### **Art. 3.1 - Requisiti di ammissione**

1. Possono presentare domanda di ammissione al presente avviso le micro e piccole imprese (MPI) che, alla data di trasmissione della richiesta di agevolazione, possiedono congiuntamente i seguenti requisiti a pena di esclusione:
  - a) essere costituite da meno di 48 mesi;
  - b) essere in possesso dei requisiti di micro e piccola impresa di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 e smi (Allegato 12);
  - c) essere iscritte, al momento della presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese, sezione speciale Start-up Innovative. La startup innovativa, che durante il

periodo di attuazione del progetto dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste ai sensi delle Leggi n.221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente bando;

- d) essere operative nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale purché omologato;
  - e) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012, in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
  - f) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
  - g) essere in possesso della capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
  - h) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
  - i) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" i sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato dal Reg. (UE) 1315/2023;
  - j) non avere effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto (requisito previsto esclusivamente nel caso di scelta del regime di esenzione zone assistite art. 107.3 c TFUE ex 14 Reg UE n. 651/2014 e ss.mm.ii);
  - k) essere in regola con i pagamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione (morosità nei confronti PA);
  - l) rispetto del principio del DNSH (Do Not Significant Harm).
2. Sono escluse le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg.(UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.
  3. Possono, inoltre, presentare domanda di ammissione al presente avviso i team di progetti innovativi con l'obbligo di costituirsi in MPI entro 60 gg. dalla comunicazione di accoglimento della domanda. Le MPI dovranno possedere i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo.
  4. Gli interventi dovranno essere realizzati presso una unica sede operativa, destinataria dell'intervento ed ubicata nel territorio della regione Umbria e le spese sostenute devono essere relative a tale sede; la localizzazione della sede destinataria dell'intervento nel territorio regionale deve risultare nella visura camerale entro il termine ultimo per la rendicontazione finale del programma di interventi.
  5. I requisiti previsti al precedente comma 1 saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria formale di cui al successivo art. 10.1, comma 2.
  6. Non sono ammesse ai benefici del presente avviso le imprese che sono state costituite a seguito di fusione, cessione/affitto azienda o ramo di azienda di società già esistente.
  7. Sono escluse dai benefici del presente avviso le imprese che hanno beneficiato degli aiuti concessi con i precedenti bandi emanati dalla Regione Umbria a sostegno delle nuove PMI innovative nel precedente periodo di programmazione del POR FESR 2014-2020.

#### **Art. 4 – Pertinenza con la S3 della Regione Umbria**

1. Gli interventi finanziabili sono progetti innovativi volti a definire nuovi prodotti e/o processi negli ambiti di specializzazione identificati dalla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3).
2. Il progetto presentato dovrà essere pertinente ad una o più delle direttrici di sviluppo individuate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3), così come deve essere evidenziato nel paragrafo inserito all'interno dell'allegato 4.
5. La Giunta regionale dell'Umbria ha adottato la S3 con Delibera n. 525 del 27 maggio 2022, aggiornata con D.G.R. n. 337 del 11/04/2024, strategia consultabile al seguente link <https://www.regione.umbria.it/-/strategia-regionale-diricerca-e-innovazione-per-la-specializzazione-intelligente>
3. Nell'allegato 4 si riportano le direttrici di sviluppo della S3 dove, per ciascuna delle stesse, si specificano le relative traiettorie tecnologiche.
4. Il progetto innovativo presentato dovrà essere pertinente ad uno dei suddetti ambiti prioritari individuati nella Strategia S3. Tale pertinenza, comunicata nell'allegato 4, sarà valutata nell'ambito dell'istruttoria di merito e la mancanza di tale requisito costituisce motivo di non ammissibilità dello stesso.

#### **Art. 5 – Spese ammissibili**

1. Le spese dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso.
2. Sono ammissibili a contributo le spese riferite a interventi avviati<sup>1</sup> dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando e comunque fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda medesima; a tal fine si considerano:
  - la data risultante dalla ricevuta di avvenuta trasmissione di cui al successivo art. 9.2, rilasciata dal sistema telematico a seguito dell'invio della domanda di ammissione ai benefici secondo le modalità previste dall'articolo medesimo;
  - la data dei titoli di spesa<sup>2</sup> e dei relativi pagamenti effettuati secondo le disposizioni di cui agli articoli successivi.
3. I progetti dovranno essere basati su una soluzione innovativa da proporre al mercato con un livello di partenza pari o superiore a TRL 3 (Technology Readiness Levels), già presente al momento della presentazione della domanda che sarà valutata nell'ambito dell'istruttoria di merito e la mancanza di tale requisito costituisce motivo di non ammissibilità dello stesso.
4. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore ad € 50.000,00 e né superiore ad € 300.000,00.
5. Le spese ammissibili devono, inoltre, riguardare le seguenti tipologie:
  - a. Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software di stretta pertinenza dell'attività produttiva dell'impresa attrezzature scientifiche e di laboratorio.
  - b. Acquisto di brevetti già registrati.

---

<sup>1</sup>Per avvio dell'intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (fattura del fornitore del bene, ordine, conferma d'ordine accettata in forma scritta, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene).

<sup>2</sup> Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza contabile equivalente

- c. Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre consulenze specialistiche. Le consulenze esterne specialistiche dovranno essere rese da strutture specializzate organizzate in forma d'impresa, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero professionisti singoli o consulenti il cui curriculum formativo e professionale evidenzia adeguate competenze in materia. Sono ammissibili a contributo anche le consulenze richieste per la redazione del piano aziendale ai fini della richiesta di accesso ai fondi di garanzia.

Il consulente dovrà essere in possesso di partita Iva.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo. Il costo giornaliero riconosciuto ai fini contributivi non potrà superare i seguenti parametri:

ESPERIENZA NEL SETTORE	COSTO MAX GIORNALIERO
oltre 15 anni	€ 600,00
10 – 15 anni	€ 500,00
5 - 10 anni	€ 300,00
3 - 5 anni	€ 200,00
1 - 3 anni	€ 100,00

- d. Consulenze e/o accordi di collaborazione rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici.
- e. Affitto dei locali dove si svolgono le attività d'impresa e/o di laboratori scientifici.
- f. Spese connesse allo sviluppo sperimentale di un prototipo/brevetto/prototipo/servizio, sostenute tramite una struttura esterna all'azienda beneficiaria del contributo
- g. Spese di marketing e pubblicità finalizzate alla validazione del prodotto/servizio/modello di business.
- h. Spese per lo stand per la partecipazione ad una fiera per un massimo di 10.000 euro
- i. Costo del personale dipendente e spese per materiali sostenute direttamente dall'azienda beneficiaria per lo sviluppo/validazione sperimentale di un prototipo/brevetto/prototipo/servizio;
6. Oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente spese generali, in misura pari al 5% del totale delle spese dirette, voci da a) ad i), ai sensi dell'articolo 54 lett. a del Reg. UE n. 2021/1060. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione
7. Il costo totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali, di cui alla lettera a) del comma 5 del presente articolo, non può eccedere il 40% delle spese dirette, voci da a) ad i) (tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali non sono compresi i costi della consulenza capitalizzati).
8. Il costo del personale comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività strettamente inerenti il progetto agevolato ed esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario determinato - ai sensi dell'art. 55, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 – come segue:

al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

È esclusa la possibilità di rendicontare i costi di soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratori, soci, etc...).

9. Il costo del personale, di cui alla lettera i) del comma 5 del presente articolo, non può eccedere il 30% del costo totale delle spese dirette, voci da a) ad i).
10. Tutte le spese per le quali si richiede il finanziamento sono ammissibili al netto dell'IVA e devono essere regolate solo ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario e/o ricevuta bancaria.
11. I titoli di spesa (fatture) devono avere un importo imponibile minimo di 500,00 euro.
12. Al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegati i preventivi di spesa relativi ai costi per i quali si richiede il contributo.

### **Art. 6 - Spese escluse**

1. Sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per:
  - a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
  - b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
  - c) impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico ivi comprese le cabine elettriche, impianto videosorveglianza e/o antifurto);
  - d) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
  - e) interventi di riparazione;
  - f) parti o componenti di macchine e impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo;
  - g) tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo: autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori; transpallet, piattaforme elevatrici, ecc.);
  - h) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, etc.);
  - i) acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti) e quanto non direttamente funzionale al processo produttivo;
  - j) acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus) e quanto non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto, i software sviluppati con strumenti di office automation;
  - k) beni per arredamento di qualsiasi categoria;
  - l) beni usati;
  - m) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
  - n) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie tra cui spese e perdite di cambio ecc.);
  - o) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
  - p) operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente;

- q) consulenze e servizi di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti e/o prestatori esterni;
- r) formazione del personale;
- s) campagne promozionali che non siano finalizzate alla validazione del prodotto/servizio/modello di business;
- t) progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- u) acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc;
- v) consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le capacità professionali e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità dell'avviso.

2. Risultano inoltre non ammesse:

- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, tra imprese che abbiano in comune titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione o nel caso in cui esistano rapporti di parentela tra i rispettivi titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione sia essi coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

### **Art. 7 – Durata e realizzazione dei progetti**

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente art. 5 "spese ammissibili" dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
2. Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo. Entro 30 giorni dal termine del progetto dovrà essere presentata a Sviluppumbria la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.
3. Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta che dovrà essere trasmessa a Sviluppumbria Spa tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it).

4. Le fatture con i relativi pagamenti dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati entro i termini di ammissibilità. Le fatture riferite agli acquisti diretti dovranno essere state emesse e integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità con le modalità previste dal comma 9 dell'art. 5, pena la loro esclusione totale dal contributo.

### **Art. 8 – Regime di aiuto e misura delle agevolazioni**

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2014/651 (regolamento di esenzione) Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 26 giugno 2014 - serie L e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento.
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite da Sviluppo Umbria attraverso apposita delibera dell'organo amministrativo di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente avviso.
3. L'aiuto concedibile consiste in un contributo a fondo perduto (in conto impianti e/o in conto esercizio) pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.
4. Il costo totale ammissibile dell'intero progetto deve essere non inferiore al limite minimo di € 50.000,00 e non superiore al limite massimo di € 300.000,00.
5. Il contributo potrà essere aumentato per un massimo del 10% qualora ricorrano una o più delle seguenti condizioni:
  - Impresa femminile (vedi allegato n.14) - 5% di maggiorazione del contributo.
  - Impresa giovanile (vedi allegato n.14) - 5% di maggiorazione del contributo.
  - Impresa con sede di intervento in area compresa nella carta degli aiuti a finalità regionale (vedi allegato n.5) - 5% di maggiorazione del contributo.
  - Imprese che si localizzeranno nei Poli di Innovazione che si riferiscono agli spoke n. 9 (POLO NANOMAT Materiali e dispositivi nanostrutturati) e n. 10 (POLO BIOMAT Materiali e dispositivi bio-based, e biocompatibili) del Progetto Vitality - PNRR "Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy" - 5% di maggiorazione del contributo.
  - Presenza di un accordo di contrattazione di secondo livello sottoscritto da non più di 24 mesi alla data di presentazione della richiesta di agevolazione - 5% di maggiorazione del contributo.
  - Impresa operante nel settore dell'automotive da documentare, alla data di presentazione della domanda, l'appartenenza alla catena di subfornitura Automotive attraverso l'esibizione di un contratto o di uno o più ordini di fornitura/fatture riferite agli ultimi tre anni e aventi come controparte una fabbrica di autovetture ovvero un fornitore di una fabbrica di autovetture anche non localizzati in Umbria - 5% di maggiorazione del contributo.
6. Detti requisiti devono essere mantenuti fino alla rendicontazione del progetto ovvero in caso di variazione della compagine societaria i nuovi soci devono possedere i requisiti sopra indicati.

## **Art. 9 - Compilazione e invio delle domande di ammissione**

Ai fini della compilazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
- di una marca da bollo da € 16,00.

### **Art.9.1 - Compilazione**

1. La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni dovrà essere effettuata a partire **dalle ore 10:00:00 del giorno 21 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00:00 del 28 febbraio 2025** utilizzando esclusivamente il servizio fornito dalla piattaforma <https://puntozero.elixforms.it>;

2. Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni dovranno essere obbligatoriamente inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati (N.B.: il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di facsimile in allegato al presente Avviso come "Allegato 1" – "Allegato 1bis per i Team di Progetto". Si precisa che il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico):

- Scheda Tecnica (Allegato 2);
- Business Model Canvases (Allegato 3)
- Diretrici e traiettorie S3 Umbria (Allegato 4)
- Video pitch della durata massima di 3 minuti
- Preventivi di spesa;
- Presa d'atto rispetto al principio DNSH (Allegato 15) – non obbligatorio per i team di progetto;

3. Si precisa che l'allegato 2, l'allegato 3, l'allegato 4, l'allegato 15 ed i preventivi di spesa, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa/dal rappresentante del Team di Progetto.

4. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Sviluppumbria S.p.A. effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

5. A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Punto Zero S.c.a.r.l. come specificata nell'art. 9.3 "Assistenza tecnica da parte di Punto Zero Scarl" del presente avviso.

### **Art. 9.2 – Invio della richiesta di ammissione alle agevolazioni**

1. A partire **dalle ore 10:00:00 del 28 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00:00 del 28 febbraio 2025** accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà richiedere il ticket di prenotazione associato alla domanda. Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori.
2. Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step di convalida generale della domanda e alla generazione del file pdf della domanda di ammissione. Nella domanda di ammissione sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda convalidata **che determinerà la priorità della domanda**.
3. Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito non sarà più valido.
4. Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della domanda di ammissione generata dal sistema firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa o del proponente dell'impresa da costituire.
5. L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire **dalle ore 10:00:00 del 28 ottobre 2024 e fino alle ore 12:00:00 del 28 febbraio 2025** accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione.
6. A seguito della trasmissione della domanda, tramite lo stesso servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it>, potrà essere visualizzata la ricevuta telematica di presentazione.
7. Ai fini della validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul servizio <https://puntozero.elixforms.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
8. Costituisce causa di esclusione e pertanto la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta alla successiva fase istruttoria:
  - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.1;
  - b) l'upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate al presente art. 9.2;
  - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentate dell'impresa richiedente/proponente costituenda impresa oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
  - d) l'apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante/proponente costituenda impresa;

- e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
  - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
  - g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo non coerente con i limiti minimi e massimi previsti nell'art. 8.4.
  - h) nel caso di invio di più richieste di ammissione da parte della medesima impresa, sarà considerata ricevibile soltanto l'ultima richiesta di ammissione presentata che sostituisce ed annulla tutte quelle precedentemente inviate.
9. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 5, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it) riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento.
10. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di ammissione alle agevolazioni

### **Art. 9.3 – Assistenza tecnica da parte di Punto Zero e di Sviluppumbria**

1. L'assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email [servicedesk@puntozeroscarl.it](mailto:servicedesk@puntozeroscarl.it)).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
3. Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni a contributo il Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
4. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
5. Sviluppumbria S.p.A, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione alle agevolazioni.
6. Sviluppumbria S.p.A. e il Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. sono esonerati da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete

informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla procedura telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

7. Sviluppumbria S.p.A., esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda dovuto a malfunzionamento del server, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito [www.sviluppumbria.it](http://www.sviluppumbria.it) dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte di Sviluppumbria S.p.A.
8. Sviluppumbria S.p.A. non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati

## **Art. 10 – Istruttoria formale, valutazione dei progetti, tutoraggio**

1. La procedura di selezione delle domande sarà effettuata tramite una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..

### **Art. 10.1 – Istruttoria formale**

1. Le richieste di agevolazione pervenute saranno sottoposte a una prima istruttoria formale in base all'ordine cronologico di invio per verificare:
  - a. la completezza della documentazione presentata ed una idonea descrizione delle varie parti evidenziate nella scheda tecnica;
  - b. la sussistenza dei requisiti di cui agli art. 3 e 3.1.
2. I requisiti soggettivi previsti nell'art. 3.1, dichiarati ai sensi dell'art. 38, c. 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 saranno oggetto di controlli a campione effettuati dai funzionari di Sviluppumbria.
3. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.
4. Nel caso in cui l'istruttoria formale abbia esito positivo, Sviluppumbria provvederà a fissare un appuntamento con il beneficiario, ai fini della partecipazione dell'impresa stessa, ad un incontro per la presentazione del progetto.

### **Art. 10.2 – Valutazione dei progetti**

1. Nel corso del procedimento di valutazione l'impresa sarà coinvolta ai fini dell'illustrazione del progetto presentato al Comitato Tecnico di Valutazione (d'ora in poi CTV) secondo le modalità di cui al successivo comma 3.
2. Il CTV sarà appositamente istituito con determina dell'Amministratore Unico di Sviluppumbria e sarà composto da quattro membri: un membro indicato da Sviluppumbria, un membro indicato da Gepafin, un membro indicato dalla Regione Umbria ed un esperto esterno in startup innovative.
3. Il CTV provvederà a:
  - determinare le spese ammissibili al contributo valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo anche ad eventuali riduzioni, verificare l'innovatività, il TRL

della soluzione proposta, la validità tecnico-economica del progetto, l'equilibrio e la sostenibilità finanziaria e la pertinenza con la S3;

- assegnare il punteggio a ogni singolo progetto in base a quanto previsto nel comma 7 del presente articolo;
- individuare i progetti non ammissibili ai benefici dell'Avviso indicando le motivazioni di esclusione.

4. Nel giorno concordato per l'appuntamento, il legale rappresentante dell'impresa, eventualmente assistito dai tecnici che sono intervenuti nel percorso di formazione della domanda, dovrà illustrare il progetto presentando al Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) un elevator pitch supportato da strumenti multimediali ed altra idonea documentazione.
5. I progetti pertanto saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con D.G.R. n. 746/2024 e dettagliatamente riportati nel comma 7 del presente articolo.
6. Sulla base dei contenuti dell'Allegato 3, della scheda tecnica di cui all'Allegato 2 e del successivo colloquio, il CTV verificherà la validità/fattibilità tecnico-economica del progetto.
7. Per la valutazione di tale condizione di ammissibilità saranno presi in esame i seguenti indicatori:

	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>INDICATORI</b>
1	<b>Rappresentazione del modello di business</b> (punteggio massimo attribuibile 16 punti)	Qualità, completezza e livello di validazione del Business Model Canvas. Coerenza progettuale con il BMC, congruità e pertinenza dei costi esposti, adeguatezza delle stime effettuate.
2	<b>Grado di innovazione</b> (punteggio massimo attribuibile 16 punti)	Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate, anche in correlazione con l'analisi della concorrenza e del "time to market" a fine progetto. Ricadute sul sistema della ricerca e dell'innovazione e sul miglioramento del livello competitivo regionale. Ricadute sul sistema territoriale di intervento.
3	<b>Utilità e "desiderabilità" dell'innovazione</b> (punteggio massimo attribuibile 16 punti)	Livello di approfondimento e di analisi dei problemi dei beneficiari del progetto (utenti, clienti, etc.).
4	<b>Fattibilità tecnica del progetto</b> (punteggio massimo attribuibile 16 punti)	Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, alla congruità e pertinenza dei costi esposti, alla adeguatezza delle stime degli <i>effort</i> e agli eventuali margini di rischio che potrebbero influenzarne l'implementazione da parte dell'impresa. Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di obiettivi tecnologici e innovatività
5	<b>Sostenibilità economico-finanziaria</b> (punteggio massimo attribuibile 16 punti)	Sostenibilità dei risultati e redditività del progetto "a regime", relativamente ai principali indicatori economico-finanziari. Rispetto dell'equilibrio finanziario per l'intera durata delle attività del progetto. Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione. Grado di sostenibilità finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan, anche in termini del miglior rapporto fra importo del sostegno e obiettivi attesi

6	<b>Competenze del management e della proprietà</b> (punteggio massimo attribuibile 14 punti)	Qualità della struttura di gestione in termini di numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management. Indicazione dell'eventuale fabbisogno di ricorso al mercato delle competenze.
7	<b>Premialità Network</b> (punteggio attribuibile 3 punti)	Coinvolgimento e/o partecipazione del progetto, con reti e/o progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza nazionale e/o europea
8	<b>Premialità Sostenibilità ambientale</b> (punteggio attribuibile 3 punti)	capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico documentata anche dal possesso di certificazioni ambientali

8. Per i criteri di valutazione da 1 a 6 verrà attribuito un giudizio a cui corrisponde un coefficiente che determinerà il punteggio per ogni singolo indicatore in base alla tabella sotto riportata; i punteggi relativi alle premialità verranno attribuiti qualora presenti.

Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

9. Ai fine della ammissibilità del progetto al contributo è indispensabile ottenere un punteggio minimo di 80 su 100.
10. Qualora risulti ammissibile una spesa complessiva inferiore ad € 50.000,00 la domanda risulterà non ammissibile.
11. In caso di esito negativo, sarà comunicata all'impresa richiedente l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni, nel rispetto di quanto disposto ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i..
12. La concessione è condizionata all'acquisizione del DURC regolare dell'impresa, ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98. Nei casi in cui non è prevista il rilascio del DURC on-line, tale regolarità è verificata d'ufficio attraverso specifica richiesta presso gli enti competenti.
13. Analogamente ai fini della concedibilità del contributo l'impresa richiedente i benefici dovrà risultare in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia). La verifica verrà effettuata da Sviluppo Umbria mediante accesso alla banca dati antimafia.

### Art. 10.3 – Tutoraggio

1. Sviluppo Umbria, anche con il supporto di esperti esterni in innovazione e startup innovative, fornirà fino alla rendicontazione del progetto presentato un servizio di

tutoraggio che supporterà l'impresa nel corretto utilizzo dei fondi concessi e nel corretto e coerente sviluppo del modello di business proposto.

2. Il servizio sarà erogato durante incontri, anche da remoto, che si terranno con cadenza regolare (trimestrale o quadrimestrale) ed ogni volta in cui l'impresa richiederà assistenza.
3. La partecipazione agli incontri di tutoraggio è obbligatoria.

### **Art. 11 – Richieste di integrazione**

1. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni al progetto presentato e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.
2. Qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa, la mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti.

### **Art. 12 – Ammissione a contributo e tempi di realizzazione del progetto**

1. In caso di valutazione positiva del progetto da parte del Comitato Tecnico di Valutazione e fatto salvo il positivo riscontro alle verifiche previste al precedente articolo 10.2, commi 10,12,13 con Determinazione dell'amministratore unico di Sviluppumbria verrà assegnato il contributo e ne sarà data comunicazione formale all'impresa beneficiaria.
2. Sarà data comunicazione della valutazione positiva del progetto al team beneficiario che dovrà costituirsi in MPI entro 60 dalla data di comunicazione stessa pena decadenza della possibilità di essere finanziati con i contributi dell'avviso in oggetto. Le MPI costituite dovranno possedere i requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 3.1 del presente avviso. Dopo le verifiche previste dall'articolo 10.2, commi 10, 12,13 con Determinazione dell'amministratore unico di Sviluppumbria verrà concesso il contributo e ne sarà data comunicazione formale all'impresa beneficiaria.
3. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 15 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, secondo le modalità ivi specificate.
4. L'intero progetto dovrà essere realizzato nel rispetto di tutti gli aspetti in esso previsti, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica (allegato 2), entro 12 (dodici) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo nel rispetto delle modalità indicate al precedente articolo 7.

### **Art 13 – Varianti di progetto**

1. La richiesta di variazione rilevante e sostanziale, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Tale richiesta dovrà essere indirizzata a Sviluppumbria a mezzo PEC [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it) almeno 15 giorni prima del termine ultimo di realizzazione del progetto.
2. A seguito della richiesta di variazione sostanziale, Sviluppumbria si riserva la facoltà di convocare il C.T.V. al fine della approvazione delle modifiche presentate al progetto.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, Sviluppumbria si riserva la facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo concesso.

4. Nei casi in cui la variazione dovesse avere ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione dovrà essere trasmessa tramite pec all'indirizzo [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it)
5. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva:
  - le compensazioni/aggiustamenti tra le diverse voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento;
  - la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
  - la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate in sede di rendicontazione finale per le necessarie verifiche e valutazioni

#### **Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa**

1. Qualora l'impresa beneficiaria effettui un'operazione straordinaria deve darne immediata comunicazione Sviluppo Umbria inviando la relativa documentazione, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
2. Sviluppo Umbria, eventualmente coadiuvata dal CTV, valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini della conferma dell'ammissibilità del progetto e della determinazione del contributo concesso.
3. Sviluppo Umbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

#### **Art. 15 – Rinunce al contributo**

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente a Sviluppo Umbria il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it), firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

#### **Art. 16 – Richiesta di erogazione del contributo**

1. La documentazione inerente la rendicontazione dovrà essere caricata nel sistema informativo regionale o diverso sistema che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppo Umbria alle imprese interessate conformemente a quanto specificato nei successivi artt. 16.1, 16.2 e seguenti, e verrà esaminata al fine di consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli.
2. Per l'erogazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo di cui ai successivi artt. 16.1 e 16.2 dovranno essere utilizzati gli allegati 6, 7, 8, 9 e 10.

3. Si precisa che per esigenze di tracciabilità e al fine di assicurare la corrispondenza fra le somme pagate da parte del beneficiario e le spese ammissibili relative ad una determinata operazione, tutti i titoli di spesa rendicontati all'interno del progetto dovranno contenere obbligatoriamente il CUP del progetto e il riferimento al presente Avviso.
4. In particolare, ai fini della erogazione del contributo, i beneficiari non dovranno rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf) e comunque non avere cause ostative segnalate nel registro nazionale degli aiuti (RNA).

#### **Art. 16.1 – Erogazione anticipo del contributo**

1. L'impresa beneficiaria può ottenere un anticipo del 40% del contributo concesso, allegando alla richiesta di anticipazione di cui all'allegato 6 una fidejussione assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'elenco Isvap, della durata di diciotto mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della garanzia, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 7.
2. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. L'accettazione della fidejussione è condizionata all'accertamento dei requisiti del soggetto fideiussore di cui al precedente comma, alla verifica che il soggetto fideiussore non risulti inadempiente rispetto a precedenti obblighi assunti nei confronti di Sviluppo Umbria e/o della Regione Umbria e al riscontro della sua emissione.
3. La richiesta di anticipo dovrà essere caricata nel sistema informativo regionale o diverso sistema che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppo Umbria alle imprese interessate

#### **Art. 16.2 – Erogazione saldo del contributo**

1. Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
2. Ai fini della presentazione della rendicontazione finale di spesa, è necessario allegare alla richiesta di saldo (Allegato 8) la seguente documentazione:
  - relazione finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza con le finalità dell'Avviso secondo lo schema di cui all'Allegato 13;
  - elenco riepilogativo dei titoli di spesa firmato dal legale rappresentante dell'impresa – Allegato 10;
  - copia dei titoli di spesa relativi ai beni e/o servizi acquisiti per la realizzazione del progetto. Tutti i documenti di spesa devono riportare il CUP di progetto, così come indicato al precedente art. 16, comma 3;
  - certificazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che attesti il costo orario del personale dipendente utilizzato per lo sviluppo sperimentale di un prodotto/prototipo/ brevetto;
  - timesheet comprovanti le ore di lavoro impiegate da ciascuno dei suddetti dipendenti nell'espletamento delle attività progettuali di sviluppo sperimentale;
  - copia delle buste paga del medesimo personale dipendente utilizzato per lo sviluppo sperimentale di un prodotto/prototipo/ brevetto;
  - copia del modello F24 utilizzato per il pagamento delle ritenute previdenziali;
  - copia dei bonifici bancari e delle ricevute bancarie emessi dall'istituto di credito con chiara indicazione del titolo di spesa quietanzato;

- copia estratto conto dal quale si evidenzia la registrazione del bonifico bancario e/o della ricevuta bancaria;
  - per i soli beni materiali (macchinari, attrezzature, impianti hardware e software di stretta pertinenza dell'attività produttiva dell'impresa - voce di spesa a), verbale di collaudo redatto da un professionista iscritto a un albo professionale e con competenze tecniche attinenti all'oggetto dell'intervento;
  - per ogni consulenza esterna dovranno essere allegati: copia del contratto, lettera di incarico, fatture di spesa quietanzate, relazione finale predisposta dallo stesso consulente indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti, eventuale copia dell'invio della richiesta di accesso a fondi di garanzia, estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento dei compensi corrisposti.
3. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

### **Art. 17 – Rendicontazione del progetto**

1. La rendicontazione dei progetti finanziati dovrà essere caricata nel sistema informativo regionale o diverso sistema che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppumbria alle imprese interessate.
2. Al fine dell'erogazione del contributo di cui al precedente articolo, la documentazione pervenuta verrà esaminata da Sviluppumbria per consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
3. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena la revoca del contributo concesso:
  - la realizzazione dello stesso per un importo ammissibile non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa;
  - il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale.
4. Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante verranno esaminati i titoli di spesa rendicontati e i relativi pagamenti.
5. Sviluppumbria ai fini istruttori potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.
6. Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
7. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile da Sviluppumbria) sia inferiore alla spesa ammessa, Sviluppumbria provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile da Sviluppumbria) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di ammissibilità, pari ad € 50.000,00, dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa pena la revoca del contributo.

## **Art. 18 – Cumulabilità**

1. I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento di norma non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.. Gli aiuti di cui al presente bando sono, inoltre, cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono, inoltre, cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia e con gli aiuti di stato insiti nei prestiti a valere sui fondi dell'ente gestore destinati alle startup innovative a condizione che:
  - a. la somma del contributo a fondo perduto e del prestito dell'ente gestore non superi l'importo totale del singolo titolo di spesa approvato;
  - b. la somma di tutte le agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento 651/2014 non superi i massimali di cui al comma 3 del medesimo articolo.
2. Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii..
3. Si precisa inoltre che, a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. Sviluppumbria vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii. non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

## **Art. 19 – Controlli in loco**

1. Gli interventi ammessi a contributo saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti da Sviluppumbria ai sensi dell'art. 82 Reg. (UE) n.1060/21 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione dei contributi con modalità che verranno per tempo comunicate. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi potranno essere effettuati su base campionaria dagli uffici di Sviluppumbria ai sensi del Reg. (UE) n.1060/21 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 Reg. (CE) 1060/21.

3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

### **Art. 20 – Obblighi per i beneficiari**

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dall'unità locale oggetto di intervento.
2. Il beneficiario si impegna a:
  - realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, come previsto dal bando, fermo restando l'investimento ammesso minimo di cui all'art. 5 del bando, il conseguimento degli obiettivi di ammissibilità;
  - realizzare il progetto entro 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto, salvo proroga;
  - rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
  - comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. 14 del bando;
  - richiedere a Sviluppo Umbria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni sostanziali al progetto come specificato all'art. 13 del bando;
  - rispettare il divieto di cumulo del contributo previsto all'art. 18 del bando;
  - mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (a eccezione del requisito dimensionale);
  - iscriversi alla sezione speciale delle PMI innovative del registro imprese della CCIAA nel caso in cui, per il superamento dei 5 anni dalla costituzione, perdano il requisito di startup innovativa.
3. L'impresa beneficiaria dovrà ottemperare ai seguenti adempimenti:
  - a. dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1060/2013 art.65 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i tre anni dal pagamento finale al beneficiario;
  - b. dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e da Sviluppo Umbria. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2013, art.82, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
  - c. deve inoltre adempiere, agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all' art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2013 (<https://www.regione.umbria.it/comunicazione>).
3. In deroga a quanto previsto nel comma 3, lettera a), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità, solo previa autorizzazione di Sviluppo Umbria.
4. L'impresa beneficiaria dovrà inoltre rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
5. Laddove ricorre, l'impresa beneficiaria, all'atto della richiesta di erogazione, dovrà dichiarare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007.

6. Laddove ricorre, l'impresa beneficiaria, non dovrà avere effettuato, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, una delocalizzazione verso l'unità locale in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, pena revoca.
7. L'impresa beneficiaria dovrà rendicontare nei termini previsti dall'Avviso.
8. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Sviluppumbria.
9. Il mancato rispetto di tutto quanto previsto dal presente Avviso comporterà la non ammissione a contributo o, nel caso di avvenuta ammissione, la sua revoca.
10. La corretta realizzazione degli investimenti potrà essere accertata da Sviluppumbria anche attraverso funzionari all'uopo incaricati.
11. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi del successivo art. 21.

### **Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate**

1. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:  
**Revoca totale:** il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
  - a) casi previsti nei precedenti articoli (art. 13 comma 3, art. 14 comma 1, art. 17 commi 3,5,7 e art. 20 commi 6,9,11);
  - b) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
  - c) irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
  - d) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
  - e) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 20.
  - f) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppumbria**Revoca parziale:**
  - a) solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente Avviso, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;
  - b) qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi a meno che il progetto;
  - c) in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppumbria, con riferimento alla spesa interessata.
2. Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente Avviso.
3. In caso di mancato rispetto degli "Obblighi del beneficiario" Sviluppumbria procederà – previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario – alla conseguente revoca del contributo concesso secondo le modalità indicate nell'Avviso.
4. L'atto di revoca costituisce in capo a Sviluppumbria il diritto ad esigere l'immediato pagamento, totale o parziale, del contributo concesso e disporre il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione.
5. Ogni accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto

beneficiario e non sanabile - costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

### **Art. 22 – Tempi e fasi del procedimento**

1. Il procedimento è attribuito a Sviluppo Umbria Spa, Via Don Bosco 11 – 06121 Perugia e sarà avviato per la concessione del contributo il giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione di cui all'art.9 dell'Avviso e seguirà le seguenti fasi:

<b>Fase</b>	<b>Termine avvio</b>	<b>Termine conclusione (gg lavorativi)</b>	<b>Atto finale</b>
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo ricevimento	20 gg	Comunicazione ricevibilità e Comunicazione data appuntamento
Esame Comitato Tecnico di valutazione	Fine fase precedente	20 gg	Verbali e proposta ammissibilità
Assegnazione contributo	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione A.U. Sviluppo Umbria
Accettazione contributo	Comunicazione via PEC	15 gg	Invio PEC della sottoscrizione dell'accettazione da parte beneficiario

### **Art. 23 – Disposizioni finali**

1. Sviluppo Umbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Sviluppo Umbria potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet di Sviluppo Umbria.
4. Tutte le comunicazioni per le quali non è espressamente previsto l'invio tramite sistema informativo regionale e relative alla gestione del presente avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente effettuate a mezzo PEC all'indirizzo [sviluppuumbria@legalmail.it](mailto:sviluppuumbria@legalmail.it) all'attenzione del RUP indicato all'art.26 e con la dicitura "Avviso SMARTup 2024" e il nome dell'azienda richiedente.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppo Umbria SPA, via Don Bosco 11, 06121

Perugia, pec: [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it), con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge, con la dicitura "Avviso SMARTup 2024" e il nome dell'azienda richiedente.

6. I provvedimenti inerenti alla non ammissione delle domande potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione effettuata via PEC all'azienda, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

#### **Art. 24 – Modulistica**

1. La modulistica relativa al presente avviso è riportata in allegato come segue:
  - Allegato 1 – Domanda di ammissione
  - Allegato 1bis – Domanda di ammissione per Team di progetto
  - Allegato 2 – Scheda tecnica
  - Allegato 3 – Business Model Canvases
  - Allegato 4 – Diretrici di sviluppo della S3 della Regione Umbria
  - Allegato 5 – Carta degli aiuti a finalità regionale
  - Allegato 6 – Richiesta di anticipo del contributo
  - Allegato 7 – Schema polizza fidejussoria
  - Allegato 8 – Richiesta di erogazione del saldo
  - Allegato 9 – Verbale di collaudo
  - Allegato 10 – Elenco riepilogativo dei titoli di spesa
  - Allegato 11 – Modalità di attivazione Spid e CIE
  - Allegato 12 – Definizione di PMI
  - Allegato 13 – Schema di relazione finale
  - Allegato 14 – Definizione di imprese femminili e giovanili
  - Allegato 15 – Dichiarazione DNSH

#### **Art. 25 – Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta di partecipazione all'avviso (Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione ad una procedura del presente avviso.

1. **Titolare del trattamento dei dati** è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia. Email: [infogiunta@regione.umbria.it](mailto:infogiunta@regione.umbria.it); PEC: [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it); Centralino: +39 075 5041.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati "DPO" sede: Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia. Email: [dpo@regione.umbria.it](mailto:dpo@regione.umbria.it); PEC: [direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it); tel. +39 075 5045693;

2. **Responsabile del trattamento** è Sviluppumbria S.p.A., Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA. Email: [svilpg@sviluppumbria.it](mailto:svilpg@sviluppumbria.it); PEC [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it); Tel. 07556811

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati "DPO": Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA. Email: [privacy@sviluppumbria.it](mailto:privacy@sviluppumbria.it); Tel. 07556811

3. **Finalità e base giuridica del trattamento**

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti per la partecipazione al presente avviso, con modalità sia informatiche/telematiche che cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità:

- a) per le finalità strettamente connesse alla valutazione delle domande di partecipazione al presente avviso;
- b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

#### **4. Categorie di dati personali in questione**

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni (nome, cognome, dati di contatto e dati fiscali/amministrativi delle ditte individuali); dati giudiziari (ex art. 10

GDPR), necessari per la verifica antimafia e di regolarità contributiva. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto necessario ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

#### **5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati quali persone autorizzate al trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

#### **6. Modalità del trattamento**

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche, anche per il tramite della piattaforma SIRU o ulteriore piattaforma che sarà comunicata da Sviluppumbria SpA, e manuali.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

#### **7. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati**

I dati non saranno soggetti a processi decisionali automatizzati e non saranno soggetti a profilazione.

#### **8. Trasferimento dei dati all'estero e/o diffusione**

I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE. Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

#### **9. Periodo di conservazione dei dati personali**

I dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del PR FESR 2021-2027 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

#### **10. Diritti dell'interessato**

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016 l'interessato può esercitare in particolare i diritti di seguito indicati:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che Lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),
- Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che Lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
- Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
- Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
- Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che Lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
- Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che Lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR),
- Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

### **Art. 26 – Responsabile Unico del Procedimento**

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Mauro Marini, Responsabile Funzione Attività Operative di Sviluppumbria SpA.

### **Art. 27–Glossario, sigle, termini tecnici utilizzati nell'Avviso**

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, in vigore dal 1° Gennaio 2008.
BMC	Business Model Canvases

B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
D.G.R.	Deliberazione di Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
PEC	Posta Elettronica Certificata
PR FESR	Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
MPI	Micro, Piccole e Imprese
Reg.	Regolamento
s.m.i.	Successive modifiche ed integrazioni
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale
TRL	Technology Readiness Level
T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento
U.E.	Unione Europea